

MISIONI KATOLIK "D. DAJANI" BLINISHT - LEZHE

Shenjë takimi

newsletter 3

marzo 2008

quando si guarda frettolosamente una cosa bella - e tutte le cose vive sono belle, perché portano in sé il segreto della loro prossima scomparsa - si ha voglia di prenderla con sé. Quando la si contempla con la lentezza che merita - che essa chiama e che la protegge un istante dalla sua fine - allora essa si illumina e non si ha più voglia di possederla: la gratitudine è l'unico sentimento che risponde a questa chiarezza che entra in noi.
(C. Bobin, RESUSCITARE)

...una cosa bella è la vita: la nostra e quella di chi il Signore ci ha messo accanto. Desideriamo contemplarla, non possederla: né la nostra, né l'altrui. Desideriamo amarla. Desideriamo proteggerla. Desideriamo cantare il nostro grazie per lei.

La Pasqua di Gesù mette nei nostri occhi luce nuova, luce buona, luce di vita.

Che questa chiarezza entri in ciascuno di noi, perché la Pasqua di Gesù sia anche la nostra: auguri cordiali a tutti coloro che ci accompagnano nella missione di annuncio di questo vangelo. I missionari e le missionarie della Missione "Daniel Dajani"

d. ANTONIO

dopo aver resistito per troppo tempo, d. Antonio si è convinto a farsi ricoverare ad Avezzano: un'operazione fastidiosa ma necessaria, una serie di controlli per acciacchi vari e un po' di riposo. Pur non essendo presente fisicamente, in questo mese di febbraio, d. Antonio è stato presente con lo spirito e... con il cellulare. Anche noi, nei villaggi gli siamo sempre stati vicini con la preghiera e il costante interessamento. Da qualche giorno è rientrato in Missione, per altra strada da percorrere insieme.

AMBASCIATORI DI PACE

Questo mese è stato caratterizzato dall'incontro dei volontari con gli studenti delle scuole del centro/nord Albania - per presentare il Calendario 2008 -, e dalla visita alle famiglie dei "bambini sotto vendetta".

Pensiamo sia cosa importante far conoscere, a chi ancora non la conoscesse, la realtà della Associazione Ragazzi Albanesi Ambasciatori di Pace. **(di Alberto e Orazio: caschi bianchi)**

Chi sono gli Ambasciatori di Pace?

Riporto un estratto degli atti della tavola rotonda "Perché i diritti degli altri non sono anche i miei?" organizzata dal centro *Ambasciatori di Pace* e dal *Vis Albania*:

"Nel 1997, quando l'Albania viveva i momenti difficili e drammatici del caos, della rivolta e della violenza, un gruppo di bambini della Zadrina, animati dai loro educatori presero un'iniziativa che mai pensavano che portasse a qualcosa di così grande: decisero di raccogliere lungo le strade tutti i bossoli sparati irresponsabilmente dagli adulti. Ne raccolsero migliaia con la sola idea di pulire i villaggi dai segni della violenza. Solo in seguito è nata l'idea di realizzare, con i bossoli raccolti, una campana che suonasse note di pace in tutto il mondo: ed oggi quella campana - dopo aver fatto il giro di molte città italiane, di quasi tutte le città albanesi e del Kosovo - si trova al centro della capitale per ricordare a tutti l'impegno della pace."

Quest'anno l'attività dell'associazione si muove su quattro diversi:

Il primo progetto concerne il **percorso educativo** che verrà condotto con i bambini e gli educatori (anch'essi ragazzi dai 16 ai 18 anni), e si intitola *Voci dal Podio*. L'obiettivo del progetto è stimolare e far crescere nei ragazzi una coscienza

critica, attraverso una ponderata riflessione su tutto ciò che i giornali, la tv e altri media ci propongono quotidianamente. In particolare i ragazzi saranno portati a riflettere sui modelli oggi dominanti, sui personaggi che sono più in vista, quelli che hanno la possibilità di parlare perché sono, appunto, sul podio. E' giusto quello che dicono? Ci rappresenta veramente? Che cosa diremmo se fossimo noi ad essere sul podio? Strumento educativo è il Calendario 2008.

Nel mese di febbraio l'associazione Ambasciatori di Pace è entrata nelle scuole del distretto di Lezhe per lanciare la proposta del percorso educativo "Voci dal podio" presentando il calendario dal titolo "Isola della pace". Con questo strumento abbiamo avuto l'opportunità di far interrogare oltre 3000 ragazzi delle classi 2- 3 media e 1-2 superiore su chi, al giorno d'oggi, lancia messaggi dal podio ovvero chi secondo loro occupa un ruolo di primo piano nella politica, nello sport, nella società in generale. Ogni gruppo di ragazzi ha accolto in maniera positiva la proposta, impegnandosi ad imitare gli ambasciatori di pace nel ruolo di ascoltatori attenti dei mass-media. Per lasciare un'orma più efficace della nostra visita abbiamo inoltre fornito un cartellone ad ogni classe, per consentire a ciascun ragazzo di esprimere la propria opinione riguardo al tema, riportando materialmente la notizia o avvenimento che ha suscitato interesse e dove possibile, l'autore. Tutti i ragazzi sono stati inoltre invitati a partecipare all'incontro che si terrà a maggio sull'isola della pace dove ciascuno potrà decidere idealmente chi merita di stare sul podio. Grazie a questi incontri abbiamo avuto l'opportunità di far interrogare dei nostri coetanei su problemi che ci interessano potendo così continuare a "svegliare le coscienze" anche senza campana.

Il secondo progetto riguarda **il servizio civile**. Si tratta di un'iniziativa già avviata alcuni anni fa che mira ad ottenere una modifica nell'attuale legge sull'obiezione di coscienza. Tale legge infatti prevede sì la possibilità che un giovane possa fare la scelta dell'obiezione di coscienza, ma non permette di fatto la pratica di tale scelta poiché manca di uno statuto di applicabilità. Il progetto prevede quindi una duplice attività: di sensibilizzazione all'interno di scuole e istituti da una parte, e di "pressione" sugli organi politici competenti per stimolare e monitorare il cambiamento della suddetta legge dall'altra.

Il terzo progetto, intitolato **La scuola viene da me** riguarda anch'esso un'attività già iniziata ed è volto a fornire un servizio di istruzione a domicilio ai bambini "sotto vendetta". E' diffuso nel nord dell'albania, il fenomeno della Gjakkarrja (letteralmente tradotto, "presa del sangue"), retaggio delle antiche leggi del Kanun. Secondo tale macabra consuetudine, se un uomo commette un omicidio per motivi di onore (l'onore è, insieme alla famiglia, il principio cardine del sistema morale del Kanun), scatta una sorta di faida, per cui, la famiglia vittima dell'omicidio ha il diritto e il dovere di uccidere uno dei membri maschi della famiglia dell'uccisore: un tempo i bambini e le donne non potevano essere oggetto di vendetta, oggi non si guarda più in faccia a nessuno. I bambini delle famiglie coinvolte in questa spirale di vendetta vengono quindi tenuti in casa 24 ore su 24, per molti anni. La reclusione tra le mura domestiche è infatti per questi bambini l'unico modo per evitare il peggio, in quanto secondo il Kanun, la casa è il solo rifugio inviolabile.

In questo triste contesto l'obiettivo del nostro progetto è quello di coinvolgere alcuni docenti delle scuole della zona per poter offrire la possibilità ai bambini sotto vendetta di ricevere un'istruzione a casa. Sono inoltre previste visite periodiche ai bambini da parte dei piccoli ambasciatori di pace, accompagnati dai loro educatori. Il progetto in questione è già in atto da 4 anni con ottimi risultati e i bambini che ne fruiscono sono 33.

Durante la Quaresima gli ambasciatori di pace si sono impegnati nel visitare alcune delle famiglie sotto vendetta. Alcuni di loro accompagnati da noi educatori hanno portato un po' di gioia nelle case di queste famiglie che spesso da anni vivono segregate. Le famiglie visitate sono state 10, che hanno accolto con gioia l'arrivo dei ragazzi, facendoli sentire a casa propria. I bambini hanno condiviso un po' di tempo giocando mentre gli educatori si informavano sui progressi scolastici fatti grazie soprattutto al sostegno degli insegnanti che due volte a settimana fanno lezione a questi bambini. È stato meraviglioso poter ascoltare Nikolin leggere ed Emilian fare le addizioni. La nostra speranza è che i genitori di questi bambini possano dare spazio al perdono così da poter dare l'opportunità ai loro figli di avere gli stessi nostri diritti.

Purtroppo dobbiamo segnalare che i fondi destinati a questo progetto stanno per finire...potremo pagare il compenso degli insegnanti solo fino alla fine di marzo. Facciamo appello agli amici della Missione, perché ci aiutino a dare ancora un po' di speranza a questi bambini. Grazie!!!!

Qui c'è qualcuno che ti ascolta è il titolo del nostro quarto progetto. Si tratta di un'iniziativa rivolta ai giovani, che mira ad offrire un supporto psicologico agli adolescenti e ai giovani albanesi che, molto spesso, vivono quest'età con angosce e turbamenti a volte anche molto gravi, nell'impossibilità di poterle esprimere e condividere. Abbiamo, quindi, costituito alcune équipes, costituita ciascuna da uno psicologo, un operatore sociale, casco bianco e alcuni Ambasciatori di Pace che, a bordo di un camper si recherà presso varie scuole e nei diversi luoghi delle città in cui i giovani si incontrano, per permettere ai ragazzi di potersi confidare in tutta serenità e nel rispetto della privacy.

ALTRE NOTIZIE

1. 6-9 febbraio: gita scolastica annuale dell'Istituto di Scienza dell'Educazione di Avezzano.

La domanda martellante di ogni anno, in ogni classe, di ogni scuola: "Dove facciamo la gita quest'anno?" Non tutti si sentono, però, proporre da un'insegnante: "andiamo a Vienna o a Parigi ad ammirare mille capolavori e a lasciarci coinvolgere dallo spirito di quelle città, o andiamo in Albania a visitare il lavoro dei missionari e a lasciarsi coinvolgere dallo spirito di quella gente?". E' passata, udite! udite! questa seconda proposta. E così una ventina di giovani e qualche genitore, con a capo il prof. Massimiliano De Foglio – che da queste parti ha vissuto e ha lasciato nel cuore dei giovani albanesi momenti straordinari – hanno preferito consumare qualche pasto in famiglie di contadini poveri e sentirsi raccontare le ingiustizie del regime ateo, che farsi bombardare dai rumori e dalle luci delle città europee. Tornando a casa hanno potuto rivedere, nelle foto scattate, i volti gioiosi dei bambini, il lavoro duro ma dignitoso delle donne, la voglia di riscatto e di ricostruzione degli adulti: sono questi i "monumenti" vivi che li hanno meravigliati. Questa gita se la ricorderanno sempre!

2. **sabato 15 marzo: ritiro spirituale per i giovani.** La bella giornata primaverile, l'ambientazione in montagna oltre il villaggio di Krajen, la parola "drammatizzata" di Pd Carlo, hanno fatto rivivere in modo straordinario i giorni della Passione del Signore.
3. **Il Centro Editoriale Missionario** ha acquisito una nuova opera di Pd Carlo: "Il Codice Giovanni". Si tratta di un'originale introduzione/spiegazione del libro dell'Apocalisse di S.Giovanni. IL materiale del Centro è stato presentato ai sacerdoti e religiosi/e delle diocesi di Scutari e Sapa, con notevole e incoraggiante interesse.
4. **Un incidente** ha messo fuori uso l'auto di d.Antonio. Per grazia di Dio non è successo nulla a coloro che erano in auto. Stiamo vedendo se sarà possibile sistemarla...ma sarà molo complicato.
5. stiamo concludendo **due piccoli progetti di solidarietà.** Con l'aiuto della caritas di Avezzano abbiamo sistemato la piccola scuola elementare del villaggio di Kodhel (realizzazione del bagno, sistemazione dell'arredo delle aule). Abbiamo dirottato una parte degli aiuti dei benefattori ad una famiglia (padre e figlio, sempre di Kodhel), in emergenza assoluta: da due anni e mezzo vivevano nella stalla delle mucche...Grazie al nostro intervento possono andare a vivere un po' più decorosamente...nel garage che il papà stava costruendo.

Sono venuti a trovarci:

Gavino e Rodolfo (a Piraj, da Roma: per aiuti ad Esmeralda)

Alberto Massimi (a Gjader, in rappresentanza Alpini di Magliano, per progetto Madonna del Monte Vela)

Adolfo Brucoli (da Avezzano, per progetto orticoltura)

Massimiliano con un gruppo di studenti della Scuola Apostole del S.Cuore (da Avezzano, visite guidate)

Antonio – due volte-, Paolo e Marco (da Seregno, per trasporto aiuti alla Missione)

MIRËSEERDHËT

"Non sappia la destra quello che fa la sinistra...". Vale anche il contrario ? nell'attesa di una risposta...

ringraziamo in particolare:	Ass Locanda Gerico –Mi-	€	1.000/oo per Missione
	Coniugi Monti	€	700/oo per Missione
	Parrocchia S.Ambrogio –Seregno, Mi-	€	1.200/oo per Missione
	Parrocchia S.Ambrogio –Seregno, Mi-	€	500/oo per adozione famiglia
	Per Ss Messe applicate	€	3.395/oo per Missione
	Benefattrice - Bologna -	€	5.000/oo per monumento Monte Vela
	Benefattore – Cagliari -	€	600/oo per Missione
	Massimiliano (Scuola Avezzano)	€	1.000/oo per Missione
	Benefattore (Avezzano)	€	1.200/oo per adozione quattro anziani
	Benefattori (Milano)	€	800/oo per adozione bambini

avviso importante per i volontari: coloro che desiderano (a livello personale o di gruppo) venire in Missione per un'esperienza di volontariato, durante la prossima estate, sono pregati di contattarci quanto prima. Già un paio di gruppi hanno dato la loro disponibilità a partecipare – come educatori/animatori – ai campi scuola dei nostri ragazzi/e. Per lavori manuali è necessario elaborare insieme qualche piccolo progetto ad hoc. Grazie! Vi aspettiamo con gioia.